

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

Scuola dell'infanzia di Folgaria

“G. Boschetti”

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

“EMOZIONIAMOCI”



CONTESTO SOCIO CULTURALE DELLA SCUOLA

Folgaria è il comune più grande della comunità degli Altipiani Cimbri, conta varie frazioni e si caratterizza per un territorio vasto ad ampia vocazione turistica sia invernale che estiva. Nel paese ci sono varie strutture e servizi: il Municipio, la Chiesa, la Scuola elementare, la Scuola media, la Biblioteca, l'Ambulatorio medico con la sede della Croce Rossa, il Teatro-cinema, le strutture sportive, inoltre nelle varie frazioni alcuni centri civici con altri servizi.

Alla nostra Scuola Provinciale "G. Boschetti" di Folgaria sono attualmente iscritti 45 bambini di cui 14 grandi, 13 medi e 18 piccoli.

Con il mese di gennaio 2025 si prevede l'ingresso di 5 bambini, per un totale complessivo di 50 iscritti.

Posto che la nostra scuola aderisce al calendario turistico, vale a dire scuola aperta nei mesi estivi di luglio e agosto, sono previsti tre ingressi per l'inserimento dei nuovi iscritti, secondo le previsioni dettate dal Piano provinciale, precisamente nei mesi di ottobre, gennaio e luglio (con specifica valutazione in base ai posti disponibili).

I bambini della nostra scuola provengono per la maggior parte da Folgaria (capoluogo), ci sono però bambini che abitano nelle frazioni di Serrada, Mezzaselva, Costa e Mezzomonte che raggiungono la nostra scuola con il pulmino del trasporto pubblico.

Sono presenti due servizi di autotrasportatori: la ditta Lunelli e la ditta Tecnobenz.

In quest'anno scolastico 2025/26 ci sono due sezioni:

- la sezione "Bolle di sapone" con 22 bambini e le insegnanti Vinci Mimma a tempo pieno (25 ore) e Todesca Palmira part-time verticale a 25 ore;
- la sezione "Matite colorate" con 23 bambini e le insegnanti Gabriella Ciech a 25 ore settimanali e Claudia Fontana a 25 ore settimanali.

Sono attive 3 ore di prolungamento:

- la prima ora anticipo dalle 7:30 alle 8:30 effettuata da tutte le insegnanti a turno nelle varie giornate della settimana scolastica;
- la seconda dalle 15:30 alle 16:30 con le insegnanti Mattuzzi Francesca e Zaroni Annalisa;
- la terza ora di posticipo dalle ore 16:30 alle ore 17:30 con l'insegnante Zaroni Annalisa.

L'uscita pomeridiana delle ore 15:15 - 15:30 è garantita a rotazione dall'insegnante che termina il proprio turno.

Completa l'organico il cuoco Grott Tiziano a servizio pieno e due operatrici d'appoggio: Irene Pergher e Gabriella Zobebe.

Organizzazione della giornata scolastica

Quest'anno nella nostra scuola sono iscritti 45 bambini/e divisi in due sezioni miste per età, con ingresso di 5 bambini a gennaio, raggiungendo così un totale di 50 iscritti.

L'organizzazione della giornata scolastica è strutturata in modo tale da permettere lo svolgersi di attività guidate, momenti di gioco libero e momenti di routine.

Il rispetto dei tempi risulta fondamentale per garantire l'apprendimento delle regole di convivenza sociale.

La giornata è così articolata:

- dalle 07:30 alle 08:30 anticipo
- dalle 08:30 alle 09:00 entrata per tutti i bambini
- dalle 08:30 alle 09:30 organizzazione di giochi liberi o guidati nelle sezioni
- dalle 09:30 alle 10:00 uso dei servizi igienici e distribuzione della frutta
- dalle 10:00 alle 10:30 prosecuzione attività in aula

- dalle 10:30 alle 11:45 attività per gruppi omogenei di età a partire da metà novembre 2025
- dalle 11:30 alle 11:45 uso servizi igienici in preparazione al pranzo
- dalle 11:50 alle 12:50 consumazione del pranzo
- dalle 12:50 alle 14:50 riposo per i bambini piccoli
- alle 13.00 alle 13.15 uscita per i bambini che ne fanno richiesta
- dalle 13:00 alle 13:45 momento dedicato alla lettura di un racconto con successiva rielaborazione verbale e grafica
- 13.45 alle 14.00 gioco libero
- dalle 14:00 alle 15:00 attività legate alle stagioni e ad altri avvenimenti e festività quali: festa dei nonni, giornata della gentilezza, Natale, ecc.
- dalle 15:00 alle 15:30 uscita in salone o in giardino (se il tempo lo permette) per i bambini che usufruiscono del trasporto e per i bambini che non usufruiscono del prolungamento d'orario
- dalle 15.00 alle 17.30 merenda e prolungamento d'orario.

Routine

Un momento che riveste una grande valenza educativa riguarda le attività di routines dove i bambini sono stimolati a fare da soli (come ad esempio: andare in bagno, lavarsi le mani, indossare le scarpe ecc.).

Le routines sono importanti per rendere autonomi i bambini attraverso l'acquisizione della coordinazione motoria dei movimenti e della padronanza del proprio corpo. È importante che i bambini abbiano la possibilità di provare a "fare da soli", per aumentare la propria autonomia che li porta ad essere coscienti del proprio saper fare e rafforza la loro sicurezza, fondamento per ogni tipo di apprendimento.

Al bambino che impara a vestirsi, ad abbottonarsi, a soffiarsi il naso viene richiesta una capacità, un controllo di coordinazione motoria e un rispetto di successione sequenziale non indifferente.

Anche il pranzo è un momento con forte valenza sociale educativa che coinvolge il bambino in rilevanti attività di relazione. Il modo di porgere le pietanze consente a volte di superare certe “barriere” e favorisce l’approccio a cibi inizialmente rifiutati.

Il momento del sonno è per ogni bambino un rituale che gli permette di lasciarsi andare con serenità nel mondo dei sogni. Anche a scuola si creano dei modi speciali, le insegnanti che curano questo momento sono attente a rispondere alle necessità di ogni bambino, compiendo azioni di routine che lo tranquillizzano.

L’organizzazione degli spazi

Lo spazio progettato dalle insegnanti e usato dai bambini si qualifica come spazio di relazione, di apprendimento, di gioco e di rilassamento. La divisione degli spazi è fondamentale per la funzionalità di tutta la vita della scuola, ed è in sede di programmazione collegiale che viene studiato il miglior utilizzo dei locali a disposizione. Gli spazi, le strutture e gli oggetti della scuola costituiscono parte integrante del progetto educativo e la realizzazione delle attività è collegata all’organizzazione dello spazio in cui sono svolte. Per noi si pone in primo piano l’esigenza di progettare spazi flessibili, prevedendo un periodico ri - allestimento per rispondere a nuovi bisogni/interessi dei gruppi.

Siamo inoltre consapevoli della diversa percezione, conoscenza che i bambini hanno dello spazio rispetto all’adulto. I bambini hanno un approccio sensoriale, quindi i colori, le percezioni tattili, i suoni e i rumori hanno su di loro una maggiore incidenza.

All’entrata della scuola è stato allestito uno spazio specifico per l’attività psicomotoria con i materiali donati dai genitori.

L'inclusione scolastica

La nostra scuola recepisce le istanze di trasformazione della società, in termini di provenienza geografica, lingue e culture diverse. Differenze che diventano un arricchimento reciproco per far crescere i bambini/e con una visione aperta del mondo. Riconoscimento e valorizzazione delle differenze portano al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla conoscenza dell'altro in una prospettiva inclusiva.

Anche nella nostra scuola sono presenti bambini provenienti da contesti culturali diversi, che si sono inseriti in modo positivo, partecipando attivamente alla vita scolastica e contribuendo ad arricchire il clima educativo con le loro tradizioni.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Le scelte educative

La scuola dell'infanzia di Folgaria, in riferimento alle linee guida degli Orientamenti Trentini delle attività educative, si propone come finalità lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, ponendosi come luogo di socializzazione, di educazione formale, di promozione culturale e di valorizzazione di ogni singolo bambino. Ciò si realizza attraverso proposte educative/didattiche seguendo i tre ambiti fondamentali che sono:

- ambito della comunicazione
- ambito dell'azione della conoscenza
- ambito dell'identità personale e relazionale

La programmazione didattica si strutturerà quindi partendo dal bambino considerato individuo attivo, costruttore delle sue conoscenze ed esperienze, coinvolto in attività di socializzazione, impegnato nello sviluppo di competenze, abilità e acquisizioni, attraverso l'azione, l'esplorazione e la

rielaborazione delle esperienze. Ciò viene realizzato attraverso il gioco, dimensione privilegiata in cui il bambino apprende e socializza.

Ambito della comunicazione

Per l'ambito della comunicazione intendiamo aiutare il bambino a scoprire la natura dei linguaggi.

Aiuteremo i bambini a prendere consapevolezza che ogni atto comunicativo, percepito attraverso qualunque senso del corpo, serve per parlare di sé, per mettersi in relazione con gli altri, per parlare del mondo inteso come ambiente sociale, naturale, fantastico.

Linguaggi verbali: porteremo il bambino ad arricchire il suo patrimonio lessicale, la sua competenza linguistica, rafforzeremo le sue abilità grammaticali portandolo a passare dalla competenza d'uso alla competenza formale (riconoscimento di somiglianze fonologiche tra parole, uso delle rime), sviluppando così la piena funzionalità del linguaggio verbale.

Linguaggi del suono e della musica: ciò che offriamo al bambino sarà l'esplorazione del mondo sonoro e lo sviluppo della capacità di individuare i fondamenti e le basi dei linguaggi musicali.

I traguardi generali individuati saranno: potenziare la capacità di riconoscere i suoni, riproducendoli con il corpo, la voce e con vari e semplici strumenti musicali. Favorire la sperimentazione della realizzazione grafica dei suoni, sviluppare il senso del ritmo, sollecitare l'ascolto di brani musicali e la produzione di canti.

Linguaggi visivi grafico – pittorici: svilupperemo la capacità di esplorare il paesaggio attraverso le potenzialità dei vari mezzi espressivi come la pittura, la manipolazione dei materiali, l'ascolto e riproduzione dei suoni.

Linguaggi del corpo: le nostre finalità generali saranno quelle di sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo utilizzando la gestualità, la mimica e la danza.

Ambito dell'azione e della conoscenza

Nell'ambito dell'azione e della conoscenza la scuola si propone di portare il bambino dall'agire al pensare, al conoscere attraverso il percorso del suo fare, ad acquisire le esperienze su tre piani di competenze relative al corpo, all'ambiente, all'organizzazione del pensiero e della realtà.

Il corpo, movimento e conoscenza:

- presa di coscienza del proprio corpo;
- acquisizione delle capacità senso/percettive;
- sviluppo della capacità di padroneggiare il proprio comportamento motorio nell'ambiente;
- intervento sul reale, manipolare e progettare.

Le finalità saranno quelle di portare il bambino a compiere azioni pratiche dettate dalle operazioni mentali (come comporre, scomporre, togliere, aggiungere, smontare, rimontare) e dall'osservazione, immaginazione, supposizione e il fare ipotesi attraverso:

- lo sviluppo delle capacità relative all'osservare, esplorare, ricercare, sperimentare e produrre esperienze attive;
- lo sviluppo delle potenzialità organizzative e di progettazione, aumentando le capacità di rilevare e comprendere i segni dell'uomo nell'ambiente.

Il pensiero e la realtà: le finalità individuate riguardano lo sviluppo delle capacità di pensiero logico – matematico attraverso la risoluzione di problemi, stabilendo relazioni e costruendo corrispondenze, formando raggruppamenti in base a determinate proprietà (ordinare, misurare, contare). Ci si prefigge di:

- potenziare lo sviluppo delle capacità di organizzazione spazio-temporale distinguendo vari tipi di causa;
- implementare le capacità di esplorazione, sperimentazione e conoscenza dell'ambiente;

- favorire le capacità di strutturare, inventare, difendere l'ambiente naturale e l'ambiente scuola, intervenendo con azioni concrete nella vita di ogni giorno.

Ambito dell'identità personale e relazionale

Per quanto riguarda l'ambito dell'identità personale e relazionale, ci proponiamo che il bambino prenda coscienza di sé e dell'altro, conosca le proprie possibilità comunicando i propri bisogni, maturi le capacità di scegliere, di decidere, di riflettere, di gestire incarichi. Inoltre si cercherà di potenziare la consapevolezza nel bambino della presenza degli "altri" superando il proprio punto di vista, così facendo si cercherà di potenziare la fiducia negli altri, la soddisfazione dei loro bisogni e l'accettazione delle diversità di qualsiasi tipo.

Costruzione dell'identità: sostenere e aiutare il bambino a costruire la propria identità personale (cognitiva, sessuale, sociale, affettiva, morale) attraverso:

- lo sviluppo e il rafforzamento dell'autonomia in varie situazioni (gioco, lavoro, spazio) conquistando progressivamente la stabilità affettiva con il pieno soddisfacimento di esigenze personali;
- lo sviluppo delle capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, nonché i propri bisogni. Sviluppo dell'identità e della socialità aumentando il senso di appartenenza al gruppo;
- l'implementazione delle capacità di interagire, collaborare e cooperare con i compagni;
- il sostegno alla capacità di prendere coscienza dei bisogni e dei punti di vista degli altri, comprendendoli e tenendone conto;
- lo sviluppo delle capacità di accettare e comprendere regole di vita sociale;
- l'aumento delle capacità di comprendere le norme di comportamento nei confronti degli altri e dell'ambiente, usufruendo e utilizzando spazi collettivi per perseguire il bene comune;
- lo sviluppo delle conoscenze relative all'organizzazione sociale come tradizioni, ambienti diversi e conoscenze delle caratteristiche delle

culture di appartenenza. Non solo, anche attraverso la costruzione dell'identità e del senso morale attraverso lo sviluppo di una graduale capacità di accettare gli altri, di riconoscere e rispettare le loro dignità e il loro valore come essere umani, rispettando le regole condivise;

- l'acquisizione di forme di giudizio, l'assumersi delle responsabilità e l'adozione di criteri di comportamento rispettosi nei confronti degli altri e dell'ambiente;
- imparare a conoscere e acquisire un significato ultimo rispetto alle cose e alle persone, apprezzare il valore della vita distinguendo e accogliendo le diversità.

PROGETTO

“EMOZIONIAMOCI”



“Viaggio alla scoperta delle emozioni”

Quest'anno scolastico 2025/2026 abbiamo deciso collegialmente di intraprendere un percorso sulle emozioni, spinte anche dall'interesse suscitato dal seminario a cui abbiamo partecipato, dal titolo: "Emozioni che lasciano il segno".

L'idea di progetto nasce anche dall'osservazione delle caratteristiche dei bisogni individuali nei bambini e nella nostra scuola, dove è emersa la necessità di affrontare e gestire le molteplici situazioni emotive che nascono nei vari momenti della giornata scolastica, come ad esempio rabbia, paura, gioia, tristezza, sorpresa, stupore, ansia nell'attesa ecc.

Con questo progetto dal titolo: "Emozioniamoci" noi insegnanti vorremmo aiutare i nostri bambini a rielaborare le emozioni, integrandole nel loro vissuto quotidiano e offrendo loro strumenti per riconoscerle, esprimerle e gestirle in modo consapevole.

Si avrà cura in primo luogo di aiutare i bambini a identificare le diverse emozioni incoraggiandoli ad esternarle attraverso attività mirate quali:

- letture di storie e libri;
- esplorazioni multisensoriali;
- attività di espressione artistica;
- giochi di ruoli e simulazioni con attività anche di drammatizzazione;
- laboratori sulla verbalizzazione;
- attività motorie e musicali.

FINALITÀ

- Guardare alle emozioni come una risorsa dalla quale attingere per aiutare i bambini a conoscere meglio se stessi, a vivere serenamente le relazioni con i compagni e a costruire un clima di gruppo armonico, inclusivo e collaborativo;
- Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità di ordine cognitivo, affettivo, sociale e morale dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la consapevolezza emotiva;
- Aiutare i bambini ad essere più consapevoli delle proprie emozioni maturando una maggiore tolleranza alla frustrazione quotidiana, imparando a gestire meglio se stessi e gli altri.
- Promuovere il benessere emotivo insegnando semplici tecniche come eseguire respiri profondi o attraverso la proposta di attività musicali di rilassamento per sviluppare un equilibrio emotivo che consenta di sentirsi felici, appagati e rassicurati.

OBIETTIVI PER ETÀ'

Bambini piccoli (3 - 4 anni)

- riconoscere le emozioni di base: felicità, tristezza, rabbia, paura;
- esprimere emozioni attraverso il gioco, il linguaggio verbale, il disegno.

Bambini medi (4 - 5 anni)

- identificare le emozioni proprie e degli altri maturando gradualmente empatia.
- sviluppare il linguaggio emotivo: saper descrivere le emozioni e i sentimenti.

Bambini grandi (5 - 6 anni)

- comprendere le cause e le conseguenze delle azioni e capire come le emozioni influenzano il comportamento proprio e altrui;
- sviluppare strategie per gestire emozioni negative e risolvere i conflitti;
- promuovere l'empatia e la cooperazione lavorando insieme, rispettando le emozioni degli altri.

AMBITI

IDENTITÀ PERSONALE E RELAZIONALE:

- esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni sviluppando il senso di appartenenza al gruppo.

COMUNICAZIONE:

- promuovere lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione verbale ma anche dei linguaggi visivi grafici - pittorici e sonori - musicali.

CONOSCENZA:

- conoscere le diverse emozioni e comprendere come le emozioni si manifestano;
- sviluppare abilità/strategie per risolvere situazioni conflittuali;
- imparare a gestire l'ansia o lo stress di fronte agli insuccessi, chiedendo aiuto quando è necessario.

METODOLOGIA

L'input per l'inizio del nostro percorso sulle emozioni sarà la visione in grande gruppo con tutti i bambini di un video "L'albero delle emozioni".

Il progetto troverà poi attuazione attraverso varie esperienze che coinvolgono il vissuto quotidiano, scolastico ed extrascolastico e attraverso l'esperienza di situazioni in cui è coinvolto il tatto, l'olfatto, l'udito, proponendo ai bambini di ragionare e di esprimersi in relazione a oggetti, profumi, suoni.

Ogni gruppo poi a seconda dell'età affronterà vari argomenti con attività specifiche.

Il gruppo intersezionale si svolgerà dal lunedì al giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

La giornata del venerdì sarà invece dedicata al grande gruppo con attività che coinvolgeranno tutti i bambini della scuola oppure si faranno attività di sezione in preparazione a festività o eventi.

La documentazione delle attività verrà consegnata a fine mese a completamento dell'argomento affrontato.

Inoltre i genitori potranno visionare parte delle attività svolte tramite la documentazione con cartelloni ed elaborati che verranno esposti all'interno della scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- osservazione dei bambini durante il gioco, i momenti di routine e le attività guidate, annotando i loro comportamenti e reazioni;
- confronto fra i docenti relativamente al coinvolgimento dei bambini, l'interesse dimostrato nello svolgere le attività proposte mirate ad aiutare i bambini a rielaborare differenti situazioni emozionali (le attività saranno: letture specifiche, esperienze multisensoriali, utilizzo del teatrino ecc.).

RISULTATI ATTESI

- aumento della consapevolezza emotiva
- miglioramento delle abilità sociali
- sviluppo di strategie per una maggiore autogestione

USCITE EXTRASCOLASTICHE

Uscite sul territorio:

- paese
- passeggiate in natura: prati e boschi presenti sul territorio
- lanternata di Natale
- pic-nic a scuola e parco giochi del paese
- visita a luoghi di interesse culturale (biblioteche/ musei)
- vigili del fuoco di Folgaria
- croce rossa
- polizia municipale

visione di un filmato o spettacolo al cinema teatro di Folgaria

- visita guidata ad Arte Sella con attività laboratoriali per i bambini grandi.

Tutte le uscite hanno un ruolo importante perché offrono opportunità per i bambini di esplorare e comprendere meglio le proprie emozioni vivendo nuove esperienze che consentono di relazionarsi con altre persone e realtà in vari contesti.

ADESIONE INIZIATIVA

IO LEGGO PERCHÉ



Quest'anno scolastico abbiamo deciso di aderire al progetto "Io leggo perché", con l'obiettivo di coinvolgere genitori e bambini in un percorso di avvicinamento alla lettura. L'iniziativa vuole promuovere il piacere di leggere fin da piccoli, rafforzare il legame scuola-famiglia e valorizzare il libro come strumento di scoperta, crescita e condivisione.

I genitori acquistando liberamente dei libri nelle librerie che hanno aderito al progetto, contribuiscono in questo modo ad arricchire la nostra biblioteca, rendendo così partecipi i propri figli ad una iniziativa finalizzata a far conoscere il meraviglioso mondo dei libri.

Progetto tempo prolungato anno scolastico 2025/2026

Insegnante : Zaroni Annalisa
orario: 14,30-17,30 dal lunedì al venerdì

Insegnante : Mattuzzi Francesca
orario: 15.00- 16.30 dal lunedì al venerdì

Bambini iscritti: nr.33 d'età eterogenea

Articolazione attività pomeridiane dalle 14,30 alle 17,30

Dalle 15.00 alle 15.30 tutti i bambini verranno accolti nell'aula delle BOLLE e suddivisi in due gruppi eterogenei.

La merenda è prevista dalle ore 15,30 alle 16,00.

Durante la merenda i bambini potranno sperimentare forme d'autonomia, come fare il cameriere, apparecchiare controllando che tutti i bambini abbiano l'occorrente, sparecchiare, aiutare i bambini più piccoli a consumare la merenda, oppure sbucciando loro la frutta.

In questo momento saranno liberi di chiacchierare con i compagni e di godere della merenda in modo conviviale nel rispetto delle regole prestabilite, come parlare con tono moderato, servirsi da soli della quantità adeguata di merenda senza che nulla venga sprecato. Consumata la merenda ogni bambino riordinerà le proprie cose riponendole correttamente sul carrello e nel cestino differenziando i rifiuti.

Quando il tempo lo permetterà, verranno privilegiate le attività all'aperto in giardino.

Verrà dedicata particolare attenzione al ricongiungimento del bambino con il proprio genitore o familiare dando un accenno sull'andamento della giornata in modo generale, sonno, alimentazione, stato d'animo, ecc..

“Le stagioni dell’arte: un viaggio tra colori e pittori”



Età dei bambini:

3 – 6 anni

Durata:

Intero anno scolastico (ottobre– agosto)

Obiettivi generali:

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'arte come linguaggio espressivo universale. Favorire lo sviluppo del senso estetico e della creatività.

Stimolare la curiosità e la capacità di osservazione.

Rafforzare la consapevolezza del tempo che passa attraverso il ciclo delle stagioni. Promuovere atteggiamenti di rispetto e di cura verso la natura e l'ambiente.

Ambiti coinvolti:

1. identità personale e relazionale: Collaborare con i compagni, esprimere

emozioni e rispettare le idee altrui

2. azione e conoscenza: Utilizzare il corpo per sperimentare gesti pittorici e migliorare la coordinazione. Osservare i cambiamenti naturali e sperimentare materiali diversi.

3. Linguaggi visivi grafici pittorici: Conoscere artisti, usare diverse tecniche e rappresentare la realtà e la fantasia.

4. Comunicazione: Descrivere opere, arricchire il linguaggio e raccontare esperienze artistiche.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Osservare e riconoscere elementi naturali e artistici.

Riconoscere e usare i colori principali.

Sperimentare materiali e tecniche differenti.

Conoscere e apprezzare quattro pittori famosi e le loro tecniche.

Collegare arte e stagioni.

Percorso artistico:

Autunno – Giuseppe Arcimboldo: collage con materiali naturali (foglie, semi, frutta secca).

Inverno – Vincent Van Gogh: pittura materica con tempere dense e spatole.

Primavera – Claude Monet: pittura a tocchi e sfumature per rappresentare la luce.

Estate – Joan Mirò e Matisse: pittura astratta e collage di forme geometriche.

Metodologia:

Approccio ludico-esperienziale e laboratoriale.

Coinvolgimento attivo dei bambini.

Conversazioni e circle time per riflessione sull'esperienza.

Uso di musica e stimoli sensoriali.

Materiali:

Immagini di opere, cartoncini, foglie, semi, tempere, pennelli, spugne, carta colorata, materiali di recupero.

Valutazione:

Osservazione sistematica durante le attività:

- Interesse e partecipazione.
- Capacità di osservazione e di rielaborazione personale.
- Uso appropriato dei materiali.
- Autonomia e capacità di lavorare in gruppo.

Prodotto finale:

I vari elaborati verranno esposti stagionalmente nell'ingresso del salone

Obiettivi generali attesi:

Sviluppo della creatività e dell'autonomia espressiva.

Maggiore interesse per l'arte e la natura, capacità di collegare emozioni, stagioni e colori.

PROGETTO GIL

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Anno scolastico/educativo 2025-2026

SCUOLA DELL'INFANZIA DI/NIDO D'INFANZIA DI: FOLGARIA

NOME COGNOME ISA: NINA GILBERTE ODILE DOUESSIN

LINGUA: Inglese

CONTESTO	<i>La scuola dell'infanzia di Folgaria accoglie 43 bambini, suddivisi in due sezioni: le Bolle, composta da 22 bambini e le Matite, composta da 21 bambini. Ora, entrambe le sezioni comprendono bambini di età diverse, però nel corso del mese di novembre, i bambini saranno suddivisi in 3 gruppi : piccoli, medi e grandi.</i> <i>Negli anni la scuola ha dimostrato un costante interesse per la figura dell'ISA.</i> <i>Bambini ed educatrici accolgono con entusiasmo le attività proposte, partecipando con curiosità e coinvolgimento. I gruppi sono vivaci, socievoli e desiderosi di imparare: apprendono con rapidità e soprattutto con piacere.</i> <i>Le aule sono accoglienti e attrezzate con angoli di gioco e apprendimento dedicati: puzzle, costruzioni, sabbiera, cucina e lettura.</i>
RACCORDO	<i>Quest'anno 2025-2026 la scuola ha scelto un progetto legato alle emozioni con l'obiettivo di promuovere il benessere emotivo e lo sviluppo dell'empatia.</i> <i>In relazione a questo percorso, come ISA, ho intenzione di affiancare le maestre e accompagnare i bambini alla scoperta delle proprie emozioni attraverso il gioco, la musica, attività di rilassamento e storie.</i>
CONTINUITÀ PROGETTUALE	<i>L'accostamento all'inglese si fa da diversi anni, sempre esterno. Il personale presente parla in italiano. Non sono a conoscenza di progetti svolti dalle ex-ISA che io possa portare avanti quest'anno.</i>
STRATEGIE DI INTERVENTO E VALUTAZIONE	<i>Ho deciso di introdurre ai bambini un uccellino molto speciale: il Kiwi, simbolo della Nuova Zelanda.</i> <i>Dal primo giorno, Kiwi è diventato il compagno di viaggio linguistico dei due gruppi: resterà con noi per tutto l'anno e sarà lui a "presentare" le varie attività, letture, canzoncine e giochi in lingua inglese. Credo che abbia permesso ai bambini di entrare con naturalezza e curiosità in contatto con una nuova lingua.</i> <i>Poiché la scuola segue un calendario turistico, il mio ingresso è avvenuto in concomitanza con quello dei bambini, che avevano appena iniziato a familiarizzare con l'ambiente e le routine. In questa prima fase ho quindi privilegiato un approccio di accostamento graduale, basato su momenti di gioco libero e sulla partecipazione alle routine quotidiane.</i> <i>Le prime proposte linguistiche sono state semplici e coinvolgenti: canzoni, letture animate, giochi di gruppo all'aperto che permettessero ai bambini di divertirsi e allo stesso tempo di familiarizzare con suoni e parole della lingua inglese.</i> <i>Ritengo fondamentale che l'apprendimento avvenga in un clima sereno e giocoso, dove il bambino possa sentirsi libero di esplorare, ripetere, imitare e sperimentare senza timore.</i>

	<i>Per valutare l'andamento delle esperienze e il grado di coinvolgimento, osservo con attenzione le risposte emotive, gestuali e verbali dei bambini: la loro curiosità, i tentativi di ripetere parole, le reazioni durante i giochi o le canzoni.</i>
MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE	<i>Le esperienze vissute con i bambini sono documentate attraverso foto, cartelloni e racconti. Le foto vengono scattate e affisse nelle scuole dalle insegnanti.</i>

OTTOBRE – DICEMBRE 2025

ATTIVITÀ DURANTE I MOMENTI DI CURA (ROUTINE)

MOMENTI DI CURA	TRAGUARDI/OBIETTIVI	MODALITÀ (strumenti/ausili utilizzati, tempi, spazi, bambini coinvolti, strategie particolari)
- <i>Accompagnamento al bagno/lavaggio mani</i> - <i>Prepararsi per uscire in giardino</i>	- <i>Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione</i> - <i>Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza della lingua altra</i> - <i>Aiutare i bambini a riconoscere le solite frasi</i>	- <i>Si cerca di favorire l'autonomia.</i> - <i>Utilizzo sempre frasi ricorrenti.</i> - <i>Mimica, ripetizione di suoni, parole...</i> - <i>Comunicazione verbale e non verbale</i>
<i>Frutta/Pranzo/Merenda</i>	- <i>Sviluppare la familiarità con alcune parole della lingua altra</i> - <i>Sviluppare capacità di comprensione e di ascolto</i> - <i>Consolidare stringhe comunicative riconoscibili</i>	- <i>Ripetizione di frasi simili ogni giorno</i> - <i>Uso di domande aperte che incoraggiano la produzione spontanea</i>

ATTIVITÀ DURANTE LE ESPERIENZE STRUTTURATE

ESPERIENZE STRUTTURATE	TRAGUARDI/OBIETTIVI	MODALITÀ (strumenti/ausili utilizzati, tempi, spazi, bambini coinvolti, strategie particolari)
Libri/teatrino	- <i>Sviluppare capacità di comprensione e di ascolto</i> - <i>Incoraggiare le produzioni spontanee</i> - <i>Consolidare stringhe comunicative riconoscibili</i>	- <i>Libri : ogni giorno in cui lavoro, con Kiwi portiamo un libro e lo leggiamo con un tono di voce accattivante.</i> - <i>Racconto di storie con un teatrino e dei finger puppets.</i> - <i>Materiali simbolici e di ruolo: travestimenti, burattini, oggetti di scena...</i>
Giochi	- <i>Consolidare stringhe comunicative riconoscibili</i>	- <i>Giochi di gruppo all'esterno.</i>

	- Arricchire le sonorità specifiche della lingua conosciute dal bambino - Ampliare il lessico familiare al bambino - Aumentare la cooperazione tra bambini	- In piccolo gruppo : flash cards, memory, costruzioni, puzzle, supermercato, animali...
--	--	--

GENNAIO - MAGGIO 2026

ATTIVITÀ DURANTE I MOMENTI DI CURA (ROUTINE)

MOMENTI DI CURA	TRAGUARDI/OBIETTIVI	MODALITÀ (strumenti/ausili utilizzati, tempi, spazi, bambini coinvolti, strategie particolari)
- Accompagnamento al bagno/lavaggio mani - Prepararsi per uscire in giardino	- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione - Rinforzare le routine comunicative già conosciute - Aiutare i bambini a riconoscere le solite frasi - Incoraggiare le produzioni spontanee	- Utilizzo sempre frasi ricorrenti. - Uso di domande aperte che incoraggiano la produzione spontanea - Mimica, ripetizione di suoni, parole... - Comunicazione verbale e non verbale
Frutta/Pranzo/Merenda	- Sviluppare la familiarità con alcune parole della lingua altra - Sviluppare capacità di comprensione e di ascolto - Incoraggiare le produzioni spontanee - Consolidare stringhe comunicative riconoscibili	- Ripetizione di frasi simili ogni giorno - Uso di domande aperte che incoraggiano la produzione spontanea

ATTIVITÀ DURANTE LE ESPERIENZE STRUTTURATE

ESPERIENZE STRUTTURATE	TRAGUARDI/OBIETTIVI	MODALITÀ (strumenti/ausili utilizzati, tempi, spazi, bambini coinvolti, strategie particolari)
Attività legate alle emozioni.	- Sviluppare capacità di ascolto e comprensione - Sviluppare autostima - Conoscersi reciprocamente - Aumentare la cooperazione tra bambini	- Giochi sulle emozioni : specchio delle emozioni, carte, teatrino... - Calm down bottle - Respirazione e rilassamento - Creazione di cartelloni - Libri
Attività motorie	- Sostenere il gioco di	- Percorsi

	<i>gruppo</i> - <i>Sviluppare autostima</i> - <i>Ampliare il lessico familiare al bambino</i>	- <i>Uso di materiali motori: cerchi, corde, coni, palle di varie dimensioni...</i>
<i>Musica</i>	- <i>Sostenere il gioco di gruppo</i> - <i>Sviluppare autostima</i> - <i>Ampliare il lessico familiare al bambino</i> - <i>Sviluppare curiosità verso il mondo che ci circonda</i>	- <i>Uso di strumenti musicali in funzione dello stato d'animo</i> - <i>Canzoni delle emozioni.</i>

L'inserimento dei bambini:

- L'inserimento nel nuovo contesto scolastico viene effettuato secondo le date e le ore previste dal modello fornito alle famiglie a fine agosto, nell'apposita riunione che viene svolta per spiegare gli aspetti educativi tempi e modalità dell'inserimento.

- Naturalmente si valuta poi come i bambini vivono il distacco e si avvicinano all'ambiente educativo-didattico scolastico, pertanto in presenza di difficoltà particolari le insegnanti collegialmente in accordo con le famiglie valutano per ogni singolo bambino se è opportuno o meno prolungare le diverse e singole fasi dell'inserimento per fare in modo che il bambino sia a proprio agio e viva l'esperienza nuova il più serenamente possibile.

- Punto forza per migliorare l'inserimento è un'accoglienza serena, cordiale, affettuosa da parte delle insegnanti, rispettando i ritmi, i tempi di ciascun bambino consapevoli che relazionarsi con altri e allontanarsi dal genitore comporta per il bambino una fatica relazionale; le insegnanti pongono molta attenzione nel rispettare il vissuto di ogni singolo bambino.

Rapporto scuola/famiglia

L'obiettivo del rapporto scuola/ famiglia è quello di garantire un approccio sereno/tranquillo al contesto educativo in un clima di fiducia reciproca e di collaborazione.

Per migliorare ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglia sono previsti vari momenti di incontro:

si propone ai genitori un documento denominato “Patto formativo scuola infanzia/ famiglia” con il quale si intendono regolare le relazioni collaborative necessarie per il benessere di ogni bambino;

- colloqui individuali per l'inserimento a inizio anno
- assemblea a fine novembre per l'illustrazione del progetto educativo / didattico;
- momento di unione solidarietà con la festa di natale;
- consegna di avvisi e comunicazioni scritte che i bambini portano a casa;
- affissione all'albo della scuola di comunicazioni di ordine burocratico /organizzativo (per esempio le delibere del comitato);
- email per comunicazioni a carattere informativo, es. assemblea dei genitori
- affissione alle porte principali o biglietto per i trasportati di comunicazioni inerenti alla vita scolastica (richiesta materiale, avvisi, visita ortottica, ecc.);
- colloqui individuali a gennaio/febbraio per tutti i gruppi di età e ulteriore colloquio a maggio per i bambini grandi.

Continuità nido/scuola infanzia/scuola primaria

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo, nido o scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino un momento delicato di scoperta e crescita personale.

Il bambino trova una nuova organizzazione, nuovi ambienti, nuove relazioni con nuovi compagni e insegnanti e quindi questi elementi di novità possono comportare incertezze e interrogativi da qui l'importanza di attivare dei percorsi di continuità che facilitino l'ingresso ai vari cicli scolastici rispettosi della storia formativa di ogni individuo:

Il progetto continuità ha lo scopo quindi principalmente di diffondere l'integrazione la socializzazione il passaggio di informazioni su come si opera e si lavora nei vari contesti educativi prevedendo momenti di confronto e progettazione condivisi.

Per quanto riguarda il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, noi normalmente facciamo degli incontri fra i bambini dei due ordini scolastici di gioco libero e socializzazione, utilizzando entrambi gli spazi interni delle due unità educative, in particolare nido e scuola materna presenti nello stesso stabile.

Sfruttando altresì lo spazio esterno del giardino della scuola dell'infanzia, prevedendo anche attività pratiche legate ai momenti di routine quali condivisione ad esempio della merenda o attività didattiche semplici e accessibili a tutti.

Nello specifico al momento per il gruppo dei bambini piccoli sono previsti alcuni incontri di continuità con i bambini del nido (25/27 novembre) che, a partire dal mese di gennaio, frequenteranno la scuola dell'infanzia. Ci saranno momenti di convivialità con la consumazione della frutta e attività all'interno dell'aula, oltre a momenti di gioco libero in giardino.

Quest'anno scolastico inoltre c'è stato un incontro con le educatrici del nido per uno scambio di informazioni e un cordiale confronto.

Per quanto riguarda la continuità con la scuola primaria sono previsti a maggio tre incontri dove i bambini con le loro rispettive insegnanti sono impegnati in attività laboratoriali con l'utilizzo di diversi materiali naturali coadiuvati da esperti artisti di Arte Sella. Il progetto di collaborazione nasce dalla partecipazione al bando " artisti emergenti" finanziato dalla Caritro. I bambini sono coinvolti nella ricerca e raccolta di materiale naturale, in esperienze multi sensoriali e nella successiva realizzazione di "elaborati/manufatti artistici". In uno di questi incontri è programmata la visita alla scuola primaria con la consumazione del pranzo.

Per il passaggio delle informazioni fra le insegnanti dei due ordini scolastici sono previsti due incontri:

- il primo fine maggio/primi di giugno dedicato all'illustrazione da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia del progetto educativo/didattico dell'anno incorso e dell'organizzazione della loro scuola, procedendo poi al passaggio di informazioni sul gruppo (14 bambini grandi) con la disponibilità di indicare eventuali suggerimenti e strategie pratiche per un buon inizio/avvio del nuovo ciclo di studi.
- il secondo a ottobre anno scolastico 2026/27 prevede un ulteriore confronto per la restituzione dei profili di gruppo e individuale dei singoli bambini.